[illegible] - N. 346

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Venerdì 13 dicembre 1912

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

E' smentita la notizia della presa di Valona

Le durissime condizioni imposte dall'Austria alla Serbia

La mirabile marcia delle nostre truppe sul Garian

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Camera dei deputati

I casi di malattia infettiva a bordo del "Flavio Gioia"

ROMA, 12. — Presiede Marcora. — Si svolgono le interrogazioni.

BERGAMASCO dichiara all'on. Salvatore Orlando che durante la campagna d'istruzione degli allievi della Regia Accademia e precisamente sopra una delle navi in cui una parte di essi erano imbarcati si verificarono 27 casi di malattia infettiva, di cui due soltanto ebbero esito letale. Gli allievi colpiti furono oggetto delle più amorevoli e sapienti cure. La nave fu fatta rimpatriare, appena il male si diffuse ed assunse gravità.

Tutto porta ritenere che la malattia non abbia potuto essere contratta in Libia dove gli allievi furono per breve tempo.

Ed è escluso che dalle rigorose misure igieniche adottate per impedire che gli allievi potessero contrarre malattie contagiose od infettive.

ORLANDO non ha inteso censurare l'iniziativa d'inviare in Libia gli allievi dell'accademia nautica, ma non può accettare l'ipotesi che l'origine della epidemia debba ricercarsi nel periodo in cui gli allievi erano ancora a Livorno, prima di partire per la Libia. Ad ogni modo ciò non diminuisce le responsabilità dell'autorità sanitaria marittima che appena si ebbero i primi casi infettivi avrebbe dovuto sbarcare dalla nave *Flavio Gioia* gli allievi colpiti per farli curare nelle navi ospedale. Un tale provvedimento avrebbe forse scongiurato le luttuose conseguenze.

BERGAMASCO nota che alcuni allievi arrivarono in Libia quattro giorni dopo imbarcati a Livorno e nega che durante la campagna d'istruzione siasi presentata l'opportunità di trasferire allievi ammalati sulle navi ospedali, tanto più che dapprincipio pochi furono i malati e mancarono gli elementi per giudicare che si trattasse di tifo.

Il collocamento a riposo dei militari

PAVIA s. s. al Tesoro, risponde all'on. Giacomo Ferri circa la sospensione del collocamento a riposo dei militari. Annuncia che sarà aumentato secondo le necessità manifestatesi il fondo consolidato per il debito vitalizio. Con i maggiori fondi si provvederà all'assegnazione delle pensioni per i militari che hanno diritto di essere collocati a riposo.

FERRI G. non crede legittimo che, per deficienza di fondi, si ritardi la concessione di pensioni che rappresentano il riconoscimento di un diritto derivante da un preciso contratto di lavoro. Protesta sopratutto contro il sistema di non far decorrere la pensione che dal giorno della concessione di essa.

MIRABELLI dichiara che non è fondato il dubbio espresso dall'on. Ferri perchè certamente la decorrenza data dal giorno nel quale il riposo è stato domandato e non può esserci alcuna interruzione di assegni.

Un'interrogazione senza risposta sul mancato "exequatur" di Genova

GALLINI a termine dell'articolo 115 dei regolamenti dichiara che non intende rispondere all'on. Cavagnari che lo ha interrogato circa i motivi per cui si ritarda l'*exequatur* al regio titolare diocesano della metropoli ligure.

CAVAGNARI protesta contro tale decisione del governo e dice che una volta inscritta all'ordine del giorno una interrogazione ha il dovere di rispondervi, avendola accettata.

PRESIDENTE osserva che se ciò è esatto in tema di interpellanze non lo è per le interrogazioni.

Il congedo dei richiamati

MIRABELLI dichiara all'on. Canepa che col giorno 14 saranno congedati i militari di seconda categoria e che quanto prima si spera di poter inviare in congedo le classi richiamate.

CANEPA accenna ai gravissimi sacrifici imposti alle famiglie dal lungo periodo di richiamo in servizio dei loro capi e dei loro figliuoli. Si augura che si possano sollecitamente inviare in congedo tutti i richiamati.

La proposta di legge dell'on. Luzzatto per gli impiegati di aziende private

LUZZATTI LUIGI svolge una proposta di legge per il contratto di lavoro di impiegati di aziende private e commessi di commercio, che egli ha presentato in unione con moltissimi altri deputati di ogni partito.

Rileva l'importanza ed il significato del fatto che deputati di ogni parte politica si siano trovati d'accordo nel presentare la proposta di legge. Nota che anzichè affrontare nel suo complesso il problema del contratto di lavoro si sia creduto opportuno risolverlo parzialmente e per gradi successivi.

La presente proposta che riguarda il contratto di impiego risponde alle vive aspirazioni di una classe ed ha già avuto favorevole accoglienza nel consiglio superiore del lavoro, al cui esame è stato sottoposto.

Ed in ciò si è avuta nuova prova dell'utilissima funzione che esercita quel consesso che è veramente educatore, così del capitale come del lavoro.

Nota che coloro che beneficieranno da questa legge sono essi pure umili lavoratori, che non hanno spesso la forza dell'organizzazione delle classi lavoratrici ed è ben giusto che anche al loro riposo ed al loro benessere si volga sollecito il legislatore tanto più che esso può compiere opera altamente civile senza aggravare l'erario nello stato (*vivissime congratulazioni*).

NITTI min. A. I. C. E' lieto che venga in discussione un progetto che interessa migliaia di lavoratori modesti quanto attivi e benemeriti, le cui condizioni sono tali da richiamare la più viva sollecitudine del governo e del parlamento. Si tratta di cotemperare le aspirazioni ed i bisogni degli impiegati delle aziende private con le necessità del commercio e della industria. E' però sperabile che dato il senso di tolleranza ed equità con cui si esaminano le questioni che in altri tempi avrebbero suscitato aspri dissidii possa facilmente risolversi anche questo problema.

La speranza è fondata perchè già da tempo molte Camere di Commercio hanno adottato spontaneamente molte delle norme contenute nella proposta di legge e varie associazioni padronali hanno manifestato una cordiale simpatia. Consente ben volentieri che la proposta sia presa in considerazione (*approvazioni*).

LUZZATTI compiacendosi dei lieti auspici di concordia sotto ai quali nasce questa proposta di legge, prega l'on. presidente a voler consentire che sia sottoposta con maggiore sollecitudine all'esame degli uffici.

PRESIDENTE annuncia che gli uffici saranno convocati per esaminarla martedì prossimo.

L'ordinamento giudiziario

Seguito della discussione dell'ordinamento giudiziario.

CAMERA svolge un ordine del giorno con cui mentre propone l'approvazione del disegno di legge afferma la necessità di stralciare le disposizioni relative all'istituzione del giudice unico che non ritiene mature.

Osserva che date le attuali condizioni di reclutamento e di carriera nella magistratura l'innovazione del giudice unico sia pericolosa.

Nota che il giudizio collegiale ha nobili tradizioni collegate ai migliori periodi di storia dei nostri ordinamenti giudiziari e conclude dichiarando che non trova ancora matura la riforma rispetto al giudice unico, mentre darà voto favorevole al resto. Si augura che il parlamento faccia opera che risponda alle elevazione della funzione della magistratura, alla quale è affidata la tutela della libertà, della fortuna e della vita stessa dei cittadini. (*Vivi applausi*).

PANIE' ritiene non è ancora matura nella coscienza del paese la istituzione del giudice unico. Invita perciò il ministro a voler soprassedere a questa parte del suo progetto.

MALCANGI rinuncia a svolgere il suo ordine del giorno, prendendo atto della dichiarazione dell'on. guardasigilli che non sarà attentato all'integrità delle presenti sedi giudiziarie.

CANEPA farà una semplice dichiarazione di voto e manifesta il suo pensiero contrario al disegno di legge. Riconosce la necessità di migliorare le condizioni economiche dei magistrati, ma ciò non dovrebbe ottenersi a scapito dell'ordinamento giudiziario e tanto meno imponendo soverchi oneri ai litiganti.

MILANO rileva il generale favore con cui sono state accolte le disposizioni del disegno di legge relative al regolamento delle promozioni ed al miglioramento degli stipendi dei magistrati.

AMATO proclama la necessità di provvedere organicamente al servizio delle preture il quale in molte sedi funziona imperfettamente e saltuariamente o non funziona affatto.

MENDAIA svolge un ordine del giorno con cui s'invita la camera a stralciare dalla legge gli art. 18 e 19 relativi all'istituzione del giudice unico. Ritiene necessario ai fini della giustizia la funzione della camera di consiglio che tanto più utilmente si eserciterà quanto più si sarà oculati nella scelta dei capi di collegio.

NUVOLONI ritiene che nell'occasione in cui si provvede a migliorare le condizioni della magistratura sia opportuno modificare le leggi procedurali, sia col restituire il conciliatore al suo vero ufficio, sia coll'estendere la competenza dei pretori fino a cinquemila lire.

MANNA dà ragione di un ordine del giorno col quale s'invita il governo a proporre le modificazioni, che in forza dell'attuazione della presente legge si rendono necessarie, alla tariffa degli onorari dei procuratori.

La seduta termina alle 18.50. — Domani seduta alle 14. — Svolgimento di una proposta di legge dell'on. Mezzanotte.

Nella nostra colonia

L'on. Bertolini visita Tripoli

TRIPOLI, 12. — Ufficiale. — *Stamane il ministro Bertolini accompagnato dal generale Ciancio comandante della piazza di Tripoli visitò la stazione sanitaria internazionale, i lavori del porto pei quali dette disposizioni di sollecitarli, l'ospedale, la scuola tecnica e commerciale con l'annessa stazione di meteorologia, varie scuole professionali italiane ed arabe.*

Intervenne all'inaugurazione dell'anno giuridico della corte d'appello ove pronunciarono discorsi il procuratore generale Facchinetti, il presidente Menzinger che riassunse il lavoro compiuto durante il primo anno dalle autorità giudiziarie. Nel pomeriggio il ministro si recherà a Henni a deporre una corona di bronzo al monumento dei caduti e visiterà indi Ain Zara partendo al tramonto per Bengasi. (Stefani).

La bandiera nazionale issata al Garian

TRIPOLI, 11. — *Stamane alle ore 10 è stata issata a Casr Gharian la bandiera nazionale alla presenza delle truppe e dei notabili. Le truppe sono esultanti.* (Stefani).

TRIPOLI, 12. — (Ore 10.25). — Ufficiale. — *La cerimonia dell'innalzamento del tricolore sul castello del Garian riuscì solenne. Oltre le truppe e i notabili assistevano il Kaimakan e tutta la popolazione.*

Le truppe del generale Montuori giunsero al Garian, dopo due magnifiche marcie di dodici ore ininterrotte, su terreno difficilissimo.

L' acquedotto di Misurata

MISURATA, 12. — Ufficiale. — *Fu provata la condutture dell'acqua potabile la cui inaugurazione ufficiale avverrà dopo l'arrivo del ministro Bertolini.*

IN ATTESA DELLA CONFERENZA

Daneff e Venizelos a Parigi

Poincarè li aspetta per tener loro un discorso

PARIGI, 11. — *L'Echo de Paris* dice di avere appreso all'ultima ora che il presidente della Sobranje bulgara Daneff giungerà domenica prossima a Parigi e ripartirà la sera stessa per Londra dopo avere avuto un colloquio con Poincarè.

Il giornale dice che il presidente del consiglio greco Venizelos è giunto a Parigi ieri sera alle 11 proveniente dalla Grecia ed è stato ricevuto dal ministro della Grecia Athos Romanos, dai membri della legazione greca e da una cinquantina di notabilità della colonia ellenica.

La Francia arbitra nel dissidio greco-bulgaro

PARIGI, 12. — L'*Echo de Paris* dice: «E' possibile che la Francia sia chiamata come arbitra nel disaccordo separante la Grecia e la Bulgaria. La Francia sarebbe già stata sollecitata a questo scopo della Grecia».

Nuove denuncie di massacri contro i soldati degli Stati balcanici

Ora sono i serbi che accusano i bulgari

PARIGI, 12. — *I giornali hanno da Salonicco: Il consiglio amministrativo provvisorio serbo di Ghevoeli ha reclamato presso le autorità greche di Salonicco contro alcuni reati commessi da bande bulgare nel distretto di Ghevoeli. Tali bande avrebbero commesso massacri, saccheggi e furti spargendo così il terrore e la desolazione, sfidando anche i soldati serbi e tenendo un contegno arrogante nel villaggio di Stojakovo. Gli eccessi si estendono a tutti i distretti di Salonicco.*

La conferma dei massacri di Gallipoli

ATENE, 12. — L'Agenzia d'Atene dice: *Si conferma che nel distretto di Gallipoli i turchi provenienti dai territori del Mar Nero si abbandonarono a masscri e incendiarono villaggi.*

Si annuncia, pure che atrocità analoghe furono commesse nel distretto di Kessani in Tracia, ove vennero massacrati trecento greci fra cui il dottor Malatesta e si appiccò il fuoco alla città di Kessani ed ai villagi d'intorno.

Il Montenegro si rifiuta di mandare altri parlamentari al pascià di Scutari

CETTIGNE, 12. — *Il ministro della Germania pregò nuovamente il ministro degli esteri del Montenegro di fare pervenire al comandante turco di Scutari la comunicazione con l'annunzio delle condizioni dell'armistizio. Il governo montenegrino dichiarò subito che, in vista dell'accoglienza fatta da Hassan Riza Pascià al parlamentare montenegrino che portavagli copia del dispaccio di Nazim pascià, il quale disse di non volere prendere atto di tale invito il governo reale non potrà, malgrado la sua migliore volontà, incaricare un parlamentare montenegrino a portare la comunicazione che non è che un'informazione complementare di quella inviata alcuni giorni prima.* (Stefani).

La guerra nell'Epiro

ATENE, 12. — *Si conferma l'occupazione di Argirocastro da parte dei volontari greci. Le truppe regolari sbarcate a Santi Quaranta occuparono le due città il nove corrente. I garibaldini comandati dal conte Romas, dopo sanguinoso scontro, respinsero i turchi e occuparono Dricko nelle vicinanze del lago di Gianina.* (Stefani).

La Legazione greca smentisce l'occupazione di Vallona

ROMA, *La legazione di Grecia comunica, di fronte alle notizie provenienti da Vallona sull'esercito greco in Epiro che le informazioni più recenti sulla situazione militare nel teatro della guerra sono soddisfacentissime per l'esercito greco. Soggiunge che Vallona essendo attualmente del tutto isolata dall'Epiro le notizie di là trasmesse debbono considerarsi come inesatte.* (Stefani).

Le bande turco-albanesi

ATENE, 12. — Di ritorno da Prevesa è giunta a mezzogiorno la principessa Alice. Ella partirà oggi per Salonicco insieme con la Regina e la principessa Sofia.

L'*Estia* narra che ultimamente le bande turco-albanesi hanno attaccato i villaggi di Glikh, Heika e di Potamia nelle vicinanze di Prevesa impadronendosi di 1500 bestie da soma, trecento montoni e di tutte le provvigioni dei villaggi. Gli abitanti spogliati sono giunti a Prevesa domandando soccorsi ed assistenza.

La gratitudine dei Bulgari

SOFIA, 12. — La *Bulgaria*, organo del Presidente della Camera Daneff, scrive: «Il ricordo di Plevna e di Grivitza, come pure il sangue versato insieme ci uniranno sempre alla Rumenia, malgrado gli intrighi che continuano ad oscurare l'orizzonte presso i nostri fratelli ed amici rumeni e malgrado gli sforzi di alcuni giornalisti diplomatici per separarci dai nostri lberatori rumeni.

«La nuova sistemazione balcanica è oggi consacrata e speriamo che i rumeni vi prenderanno un posto degno di loro. Nel 1877 noi accogliemmo i rumeni come liberatori; oggi stendiamo loro la mano nella speranza che domani ci saluteremo come alleati».

Il ballo dei generali ottomani

I giovani turchi liberati

COSTANTINOPOLI, 12. — Fu ordinato a Tewfik pascià ambasciatore di Turchia a Londra di restare a Londra, sino alla fine delle trattative di pace.

Rustein pascià fu nominato ministro degli interni e della marina.

Il patriarca armeno visitò il ministro dell'interno per chiedergli riforme atte a migliorare le condizioni degli armeni nelle provincie orientali. Furono rilasciati tutti i giovani turchi che erano nelle carceri. Il generale Faud pascià fu nominato comandante interinale delle truppe a Ciatalgià; il generale Ferid delle truppe dei Dardanelli.

Si riferisce che il generalissimo Nazim Pascià che aveva già protestato contro l'arresto dei giovani turchi volle fosse cambiato il presidente della corte marziale in conformità al desiderio di parecchi ufficiali superiori ed ottenne la scarcerazione dei giovani turchi detenuti.

La maggior parte di questi sono ora liberi.

La riapertura del servizio ferroviario Salonicco-Uskub

SALONICCO, 12. — In seguito ad accordo fra il commissario reale greco Restivari e il rappresentante dello stato maggiore dell'esercito serbo le comunicazioni ferroviarie fra Florina, Gumenitza ed Uscub furono ristabilite. E' imminente un accordo per la riapertura della linea diretta tra Salonicco e Uscub per l'Europa.

SALONICCO, 12. — Il servizio diretto delle ferrovie orientali tra Salonicco e Monastir si riprenderà da oggi, ma i viaggiatori diretti a Monastir dovranno domandare preventivamente l'autorizzazione all'autorità serba.

Il colera a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI, 12. — Ieri sono stati constatati 57 casi di colera con 18 decessi.

Il totale dei casi di colera constatati fra la popolazione civile ascende 1551 con 717 decessi.

I medici italiani reintegrati negl uffici sanitari in Turchia

COSTANTINOPOLI, 12. — Il consiglio sanitario nella seduta di ieri decise all'unanimità di reintegrare gli italiani nei posti che precedentemente occupavano o assegnarne loro altri con equivalente stipendio e di corrispondere loro l'intero onorario per tutta la loro assenza durante la guerra Essi dovranno presentarsi all'amministrazione entro il gennaio 1913.

Il vapore colato a fondo dalla "Centurion" appartiene a un armatore italiano

LONDRA, 12. — Il vapore colato a picco dalla corazzata Centurion, non è l'*Osrey*. Questo vapore è segnalato a Portland. E' stato scoperto sui fili destinati a proteggere la *Centurion* dagli attacchi delle torpedini una delle lanterne del vapore affondato la quale porta la marca di fabbrica di una casa di Amburgo.

LONDRA, 12. — Un canotto col nome *Derna* (Genova) fu gettato alla costa stamane a Broke sull'isola di Wight. Nel canotto avente la prua sfondata si trova il cadavere d'un uomo. Temesi possa trattarsi dell'infortunio d'un bastimento italiano.

LONDRA, 12. — A proposito del ritrovamento del canotto del piroscafo *Derna* gettato a Brooke sull'isola di Wight, il Lloyd annunzia che il fanale trovato sul ponte della corazzata *Centurion*, dopo la collisione del 10 corrente con il vapore, rimasto finora sconosciuto, fu fornito nel 1903 da un armatore tedesco al vapore tedesco *Girgenti* trasformato successivamente nel vapore italiano *Derna*. Ciò fa temere che il *Derna* sia il vapore affondato in seguito alla collisione col *Centurion*.

La facoltà italiana a Trieste

Il voto favorevole della sottocommiss. del bilancio

Il sottocomitato della commissione del bilancio approvò il progetto concernente la facoltà giuridica italiana.

Approvò poi all'unanimità la proposta dell'on. Bugatto di fissare Trieste come sede della facoltà stessa.

La Camera di Vienna approva le leggi militari

VIENNA, 12. — La Camera dei deputati approvò in prima lettura il progetto presentato dal governo relativo al soccorso delle famiglie dei soldati richiamati in caso di mobilitazione e cominciò la seconda lettura del progetto relativo al contingente delle reclute 1913.

Il richiamo del ministro serbo a Vienna

VIENNA, 12. — L'imperatore ricevette oggi alle una pomeridiana in udienza particolare il ministro serbo Simik, richiamato dal posto di Vienna.

L'imperatore accettò le sue lettere di richiamo.

La Russia continua ricordare le sue vittorie contro le armi francesi

BERLINO, 12. — Il ministro della guerra russo generale Sukhenilinoff si recherà il 28 dicembre a Lipsia per rappresentare il governo russo alla cerimonia della posa della prima pietra della cappella eretta in memoria dei soldati russi caduti nel 1813.

Un feroce attentato contro gli agenti del fisco

Si voleva bruciarli vivi!

VALENCIA, 12. — Durante la scorsa notte gli abitanti della caserma di Benagever cosparsero di petrolio la casa dove erano alloggiati gli agenti fiscali andati per riscuotere le imposte e vi appiccarono il fuoco. La gendarmeria potè spegnere l'incendio a salvare tutti gli agenti. Gli incendiari rimangono ancora ignoti.

Un ufficiale inglese assassinato in Persia

TEHERAN, 12. — Genti delle tribù della regione di Chiraz uccisero un tenente inglese dell'esercito dell'India.

L'anniversario della presa di Plevna

Le cortesie dello Zar al Re di Rumenia

BUCAREST, 12. — Il granduca Nicola ha consegnato al Re di Rumenia nello stesso tempo del bastone di feld maresciallo dell'esercito russo, una lettera autografa dell'imperatore.

Consegnato al Re Carlo il bastone di Feld maresciallo dell'esercito russo, il granduca Nicola Micailovic ha detto:

«Permettetemi augusto signore di presentarvi il bastone di feld maresciallo nel giorno indimenticabile dell'anniversario della presa di Plevna in cui le nostre truppe si avanzarono gloriosamente sul campo di battaglia».

Ha avuto luogo a palazzo reale un gran pranzo di gala in onore del Granduca. Il Re Carlo ha fatto un brindisi nel quale ha detto fra l'altro:

«Scegliendo il 33.o anniversario della battaglia di Plevna per darmi così prezioso segno della sua amicizia, S. M. l'imperatore di Russia rievoca una data gloriosa per i due eserciti che consacra imperituri ricordi delle nostre lotte comuni per la Bulgaria. Io sono lieto della fiducia che il defunto imperatore Alessandro Secondo mi dimostrò in quell'epoca in circostanze difficili e non lo sono meno oggi per l'insigne distinzione che mi conferisce il suo augusto nipote rendendola anche più preziosa per le lusinghiere parole con le quali ha voluto annunciarmela rievocando le lotte continue della guerra del 1877 che creò lo stato bulgaro e assencondando gli sforzi dei due paesi per raggiungere la piena realizzazione delle loro aspirazioni».

Dopo avere ricordato le memorie dei tempi gloriosi e delle eroiche lotte dei due paesi il Re ha terminato esclamando: Viva S. M. l'imperatore Nicola!

Il granduca ha risposto:

«Alzo il mio bicchiere alla salute di V. M., di S. M. la Regina e dell'augusta famiglia reale di Rumenia e così pure alla fratellanza dei nostri gloriosi eserciti, l'esercito russo e l'esercito rumeno, condotti così brillantemente agli ordini di V. M. 35 anni or sono a Plevna il 28 ottobre 1877. Urrah!

La morte del principe reggente di Baviera

MONACO DI BAVIERA, 12. — Il principe reggente è morto stamane alle quattro e trenta.

MONACO DI BAVIERA, 12. — Il nuovo principe reggente Luigi giungerà nel pomeriggio nel villaggio della frontiera Preilassing, dove lo riceverà il presidente del consiglio. Egli giungerà a Monaco stassera.

Luitpoldo Carlo Giuseppe Guglielmo Luigi di Wittelsbach era il più vecchio tra i capi di Stato d'Europa: nato a Würzburg il 12 marzo 1821, terzo figlio del principe ereditario Luigi che fu poi re Luigi I — aveva infatti varcato i novantun anni. Sembrava escluso — nella sua adolescenza — ch'egli potesse giungere al Governo del paese, quindi anche i suoi studi furono avviati a quella che pareva essere l'unica sua carriera avvenire: la carriera delle armi.

Nel 1844 sposò a Firenze la principessa Agostina d'Austria e Toscana. Nominato ispettore dell'esercito bavarese nel 1866, prese parte — al fianco dell'imperatore di Germania — alla campagna del 1870 e assistette alla resa di Sedan.

Per la detronizzazione di Luigi Secondo fu nominato reggente a 65 anni e da quasi trent'anni governò la Baviera con un tatto politico e con un senso di giustizia che lo fecero rispettare pur dai partiti avversari. Fu uno tra i propugnatori più caldi dello sviluppo militare e navale della Germania. Il suo mecenatismo era noto: sotto di lui Monaco continuò ad essere la Firenze dell'Impero tedesco.

Il 12 marzo 1911, ricorrendo il suo novantesimo genetliaco, ebbe onori speciali da tutta la Baviera e da oltre un centinaio fra regnanti e principi.

Gli Stati Uniti fortificano le isole Haway e preparano milizie per custodire il canale di Panama

NEW YORK, 12. — Il segretario di Stato per la guerra Sherman ha portato a cognizione del comitato degli affari politici nelle sue grandi linee, il progetto del governo per le fortificazioni dell'Arcipelago delle isole Hawai per mezzo di forti costruiti a Pearl e Harbour. Il dipartimento della guerra propone pure di assicurare la protezione del Canale di Panama per terra ponendovi truppe lungo tutta la via marittima fino alle due imboccature del canale. Il capo di stato maggiore Wood ha completato tale disposizione mediante il dislocamento di 10 mila militari a Pearl e Haarbour.

Abbonamenti al "GIORNALE DI UDINE,,

Quotidiano del mattino

Abbonamenti da oggi a tutto il 1913

per Udine e Regno (un anno) L. 15.
" " " (semestre) " 7.50
" " " (trimestre) " 3.50
" " " (mensile) " 1.25

Premi semi gratuiti agli abbonati

La Settimana Illustrata	L. 16. —
Scena Illustrata	" 19.
Emporium	" 19.
La Domenica dei Fanciulli	" 19.
La Fotografia artistica	" 19. —
La Stagione (edizione di lusso)	" 26.80
La Stagione (edizione comune)	" 21. —
Giornale Illustrato della Biancheria	" 19. —
La Stampa sportiva	" 19. -

Tutti gli abbonati avranno diritto al dono d'un **artistico calendario** splendido lavoro del valente e noto fotografo G. Modotti.

Rivolgiamo vivissima preghiera agli abbonati di rinnovare solletitamente l'associazione, per evitare ritardi nella spedizione.

Cronaca Provinciale

Da TOLMEZZO

Rapina e arresto di uno degli autori

Ci scrivono 12 (n):

Alle ore 19 del 9 corrente Marin Luigi di Pietro di anni 18 boscaiuolo di Liaris (Ovaro) tornava da Villa Santina sul carretto di certo De Caneva Silvio muratore pure di Liaris ed in compagnia di questo, un tal Temeus Gio. Batta fu Valentino di anni 52 da Mione, nonchè di altro individuo sconosciuto.

Giunti alla località Miniere di Ovaro il Temeus accortosi di avere smarrito un arnese agricolo di ferro scese dal carretto e tornò indietro per ricuperarlo; in quel frattempo il De Caneva e lo sconosciuto inveirono contro il Marin che gettarono a terra e privato del bastone che portava, collo stesso lo percossero producendogli lesioni alla schiena guaribili in quattro giorni, poscia lo depredarono di Lire 4.84 in monete di argento e di rame.

Il De Caneva e lo sconosciuto compiuta la prava azione se n'andarono lasciando il Marin a terra tramortito che poco dopo venne raggiunto dal Temeus e accompagnato in Ovaro.

Il giorno dopo avvertiti dell'accaduto i carabinieri di Comeglians su querela dell'aggredito ricercarono il De Caneva che venne arrestato la sera dell'11 andante sulla pubblica via di Ovaro, e si spera non tarderanno a identificare lo sconosciuto malgrado che il De Caneva persista nel dire che non lo conosce e non sa chi sia.

Per un corrispondente del "Lavoratore Friulano,,

Troppo grazia a questo corrispondente, non comprendo da chi dipese l'errore. Comunque desidero che la mia protesta sia riprodotta nel vero e seguente modo:

«Al corrispondente Tolmezzino del *Lavoratore Friulano* il quale sotto il titolo «Roba da chiodi» si atteggia a difensore di chi ha errato, ed usa un frasario assai affine alle sue qualità morali ed intellettuali, mi limito a dirgli *che non è nemmeno meritevole del mio disprezzo.*

—Paolo Valutulina »

Da GEMONA

Giuramento - Incendio ad Alesso - Circo in Piazza

Ci scrivono 12 (n):

Stamane nella sala delle udienze in questa pretura prestava il giuramento di legge davanti al signor Pretore avvocato Minesso il signor Giacomo Vitali, neo giudice conciliatore di Buia. Il signor Vitali fu vivamente festeggiato dai presenti che seco si congratularono dell'onorifico incarico ben meritato per le le sue doti eminenti.

*** Stanotte ad Alesso si sviluppava un terribile incendio nella abitazione di un tale di cui mi sfugge il nome. Il fuoco in breve, nonostante gli sforzi di quei terrazzani che prontamente accorrevano all'opera di estinzione, si propagava nell'attigua stalla e fienile distruggendo tutto. Le fiamme avevano investito con tale rapidità tutto il fabbricato che le persone poterono a stento salvarsi. Il danno è rilevante.

*** Oggi ha piantato le tende nella piazza del ferro un circo equestre proveniente da Udine. Incominciano così gli spettacoli della stagione.

Da CORNO di ROSAZZO

Conferenza

Ci scrivono 12 (n):

Per lodevole iniziativa della Presidenza di questa società di Mutuo Soccorso, domenica prossima 15 corrente alle ore 16 e mezza in una aula scolastico, gentilmente concessa, il prof. cav. Francesco Accordini medico primario all'ospedale civile di Cividale, terrà una conferenza sull'alcoolismo, illustrandola con numerose proiezioni.

Da SANVITO al Tagliamento

La mostra del bue grasso - Beneficenz - Ladruncoli

Ci scrivono 12 (n):

Domani come abbiamo più volte annunciato, avrà luogo la quarta mostra mercato di bovini grassi da macello.

Il numero dei capi grossi supererà certamente il centinaio e si prevede tempo permettendo un'enorme affluenza di mercanti dato anche che domani coincide anche il mercato settimanale.

Abbiamo già dato l'elenco dei premi.

La Giuria è composta dei signori: G. Del Negro di Udine — Angelo De Lorenzi di Casarsa — cav. Desiderio Molinari di San Giovanni di Manzano — E. geom. Mulloni di Cividale e dottor Furlanetto veterinario di Cordovado.

*** Stamane nei locali delle scuole femminili, ha avuto luogo con una certa solennità la distribuzione degli indumenti agli alunni poveri del capoluogo.

Fra bambine e bambini il numero dei beneficati ammonta ad oltre un centinaio. Essi ebbero ognuno un vestito completo ed una maglia di lana.

Alla società «La Formica» che da qualche tempo attende con amore a questa opera buona ed in modo speciale alla signora Zuccheri presidente, alle signore Maria Gattorno — Pascatti e Maria Beggiato e alle signorine Gemma De Michieli e Vittorina Pascatti che maggiormente si occuparono nella preparazione degli indumenti il plauso sincero ed entusiastico di ogni cuore ben nato.

*** Ieri sera durante le prove dei filarmonici nella sala terrena municipale tre giovinastri penetrarono nei locali della Locanda Sanitaria sita essa pure in una stanza terrena del Municipio e fecero man bassa di quanto si trovava in essa di commestibile, asportando poi un secchio di rame pieno di vino.

La custode del Municipio li aveva visti mentre fingevano di battere dinanzi alla porta ma non vi aveva fatto caso.

Stamattina la cuoca della Locanda Sanitaria appena entrata per accudire alle solite faccende trovò tutto in disordine e datone avviso alla custode, questa naturalmente pose subito il sospetto sui tre giovanotti della sera precedente.

Difatti indagini subio fatte dalla benemerita riuscivano ad assodare la colpabilità degli stessi ed in giornata vennero tutti e tre arrestati.

Da S. DANIELE

Il Convegno di Pinzano

Ci scrivono 12 (n):

Furono spedite a tutti i sindaci e a tutti i maestri del Mandamento di San Daniele le circolari per il convegno di Pinzano.

Per i signori Sindaci ed ai signori maestri riporto queste parole scritte da un eccellente educatore: «la carità sociale è un dovere universale, non un mezzo per assicurare i poteri a pochi cittadini, soltanto per ragioni di censo e di nascita L'assistenza scolastica è un dovere sociale, come la difesa del territorio nazionale, come il pagamento dei tributi. Chi è sfornito di mezzi per liberarsi dall'ignoranza, ha diritto alla protezione di chi li possiede abbondantemente. Questa è la forma che crea il nuovo dovere sociale il quale è anche un grande tornaconto nazionale, poichè agevolare la lotta contro l'analfabetismo significa favorire l'irrobustimento intellettuale, morale e fisico delle grandi masse, specialmente proletarie, *spingerle a maggiori ardimenti, centuplicare quelle prove di magnifiche energie per le quali i nostri giovani vanno conquistando nel mondo si larga e preziosa e inalienabile messe di gloria*».

Da SPILIMBERGO

La morte ed i funerali del Direttore del Banco de Rosa

Ci scrivono 12 (n):

(Tiflis). — Pascal Giovanni, da oltre due anni direttore del Banco De Rosa, ieri mattina cessava di vivere a soli 38 anni.

Ai funerali, che seguirono stamano alle ore 10 e mezza intervennero moltissimi amici e conoscenti dell'estinto, parecchi dei quali forestiori.

Sul carro funebre venne collocata la corona della vedova — è portata quella dei colleghi della Banche di Udine.

Dietro la salma venivano la consorte con la sorella ed il fratello, il Sindaco ing. De Rosa, il signor Angelo Ottogalli, il signor Lucchini Pietro, il segretario comunale De Paoli, Lanfrit Vincenzo, Manara di Valvasone, dottor Caporiacco, Dottor Maupoid, Luigi Merlo, Zuccheri Francesco, ing. Viviani, De Rosa Domenico, Concina Gino, Dusso Arduino, Griz G. B., Tomat Giovanni, De Marco Amato, dottor Colpi, Do Biasio Domenico Eino, Zanettini A, Artini L. Marin Carlo, Morgante L., Melocco Alessandro, Zamperiolo, Masutti, Zoia ed altri ancora.

Il corteo si sciolse nei pressi della stazione ferroviaria da dove accompagnata dai famigliari e dagli intimi proseguì per Codroipo.

Alla famiglia Pascal le nostre condoglianze.

Da CIVIDALE

Cena d'addio al celibato - Società Mand di Tiro a segno

Ci scrivono 12 (n):

Questa sera un gruppo di amici offrono la cena d'addio al celibato all'egregio dottor Alfredo Mazzocca, che fra giorni realizzerà il progetto d'amore con una leggiadra e gentile donzella di qui.

Al dottor Mazzocca antecipati rallegramenti.

*** Domenica prossima avranno luogo le elezioni alla società mandamentale di Tiro a Segno.

Sollecitiamo i soci a prendere parte alla votazione.

Cronaca dello Sport

La corsa dei sei giorni

NEW YORK, 12. — Corsa ciclistica dei sei giorni. Alle due le squadre avevano coperto 1251 miglia ed 8 giri. Erano in testa Grenda e Pyo. Il record precedente era di 1239 miglia.

NEW YORK, 12. — Corsa ciclisticadei sei giorni. Alle due del mattino 12 equipes si trovavano insieme dopo aver coperto 1484 miglia e 7 giri. La coppia Craman Loffes è ad un giro e la coppia fratelli Suttern a due giri. La coppia Mangiri Lawrence ha abbandonato la corsa. Il record precedente è stato battuto di 17 miglia.

Da giornale a giornale

Un paradosso olfattivo

Due odori che sembrano non aver nulla di comune, cioè l'odore del formaggio in putrefazione e quello dell'ananas, sono così intimamente affini dal punto di vista chimico che bastano pochi minuti a trasformare un disgustoso puzzo nell'odore più delicato e fragrante.

L'esperienza è facile a farsi e richiede pochi elementi: acido valerianico, acido solforico e alcool amilico. Bisogna andar cauti per non lasciar cadere sulle dita delle goccie dei due acidi che sono caustici in sommo grado e di cui il secondo ha un odore penetrante e insopportabile.

Circa sei centimetri di alcool milico si introducono in un provino asciutto, e ci si aggiunge una metà volume di acido solforico, versandolo lentamente nel provino.

Quando i liquidi sono perfettamente mescolati, si introducono nel provino tre centimetri di acido valrianico poi lo si scuote bene.

Tale miscuglio ha un caratteristico di formaggio marcio.

Si prende il provino e lo si riscalda finchè il contenuto abbia bollito per circa mezzo minuto.

Il contenuto viene allora versato in un vasetto e quando è raffreddato esso emana un odore acutissimo di ananas mentre non si risente più nessunissimo odore di formaggio putrefatto.

Questa soluzione che possiamo dire amilvalerianato, non si può usare per cucina o per preparazione di frutta se prima non è opportunamente purificata dagli acidi nocivi a mezzo della distillazione.

IL CAMBIO

ROMA, 12. — Il cambio per domani è 101.24.

MERCATI DI IERI

PIAZA XX SETTEMBRE (Ettolitro)

Granoturco bianco Lire 12.30 a Lire 13.20 — Granoturco giallo Lire 12.30 a Lire 14.40 — Cinquantino L. 9 a L. 11.75 — Fagiuoli (Quintale) Lire 28.— a Lire 36.—

PIAZZA VENERIO (Quintale)

Pere Lire 22.— a Lire 27. — Pomi Lire 29.— a Lire 45.— — Castagne Lire 14.— a 18.— — Marroni Lire 35.— a 38.— — Patate Lire 7.50 a 9.50.

VIA A. ZANON (Chilogramma)

Galline Lire 1.55 a Lire 1.70 — Capponi 1.60 a 1.80 — Oche vive 1.45 — Oche morte 1.65 a 1,95 — Tacchini 1.50 a 1.60 — Anitrè 1.30 e 1.45.

CRONACA CITTADINA

Dalla Tommaseo all'Unione

Pubblichiamo la seguente lettera che ci perviene da un egregio insegnante:

Egregio signor Direttore,
del Giornale di Udine

Anni or sono credendo che l'Unione nazionale magistrale volesse decapitare Iddio come Robespierre ha decapitato il re, m'iscrissi alla Tommaseo; ed ebbi torto, perchè l'Unione conta innumerevoli soci che professano le loro credenze religiose con pari sincerità e forse maggiore di quegli iscritti alla Tommaseo.

Le mie illusioni crollarono quando vidi che le istituzioni sussidiarie alla scuola erano vieppiù insidiate proprio dove c'erano i maggiori elementi..... *tommasini.*

Sono inoltre convinto che, per il bene stesso della loro causa i preti dovrebbero far tacere certi propagandisti. Certi giovincelli che vogliono a tutti i costi introdurre il catechismo religioso nelle scuole ed eccitano il fanatismo popolare contro i maestri, dovrebbero anzitutto chiedersi se colle attuali condizioni della scuola è possibile insegnare qualcosa di più dell'alfabeto. Infatti in parecchi capoluoghi ed in parecchie frazioni gli alunni di una stessa classe non ricevono più di due ore di lezione al giorno. Inoltre il catechismo è impossibile nelle classi alternate, dove l'insegnamento è messo nell'impossibilità di ridurre ai minimi termini per volontà sindacale il programma scolastico per le giuste esigenze dei regi ispettori e dei regi vice ispettori. Dunque, o abolire gli esami oppure insegnare la religione fuori dell'orario scolastico come prescrive l'attuale regolamento.

I fatti di Villaorba mi hanno poi persuaso che la campagna clericotommasina degrada anzichè elevare le popolazioni rurali.

Sono persuaso che Dio si mette alla testa del popolo soltanto per conquistare la sua libertà, non già per... linciare i miei colleghi e le mie colleghe. Perciò mi stacco dalla Tommaseo.

Segue la firma

La laurea di Enrico Morpurgo

Il Barone Enrico Morpurgo, che nel ricco censo non ha cercato l'occasione a frivoli piaceri. ma ha trovato un incitamento ad una vita operosa di studi molteplici e seri, si è laureato ieri con esami brillantissimi ed a pieni voti assoluti nella Università di Roma.

Egli ha presentato una dotta tesi sul *Processo di Socrate e la libertà costituzionale ad Atene*, lavoro pieno di erudizione, attinta alle fonti originali, e che gli ha procurate grandi e meritate lodi, e che speriamo di vedere presto pubblicata.

Ciò che per i più è una faticata meta per il dottor Morpurgo non è invece che un gradino di una scala che deve condurlo più lontano e più alto. Si è appena laureato in scienze giuridiche e già si appresta ad altra prossima laurea in lettere e filosofia, ed intanto continua ad affermarsi felicemente e nella musica con apprezzate composizioni, e in altri studi dotti e geniali.

Vadano, cordialissimi, i nostri auguri al neo dottore. ed i nostri rallegramenti all'egregio padre suo l'on. deputato Morpurgo.

L'anniversario d'un grave disastro

Stassera compie l'anno in cui nel rimodernato teatro Sociale venne data l'ultima rappresentazione teatrale con l'operetta: «Il conte di Lussemburgo».

Alle 23.30 calava la tela, il pubblico usciva e il teatro rimaneva completamente vuoto.

Poco prima dell'una del giorno successivo (14) nei pubblici ritrovi che erano ancora aperti e fra i passanti che rincasavano, si spargeva in un baleno la tristissima notizia: Brucia il Teatro Sociale!

Tutti ritornavano sui loro passi e si avviavano di corsa in Via dei Teatri, dove pure si dirigevano altri numerosi cittadini che avevano appreso la notizia mentre stavano per andare a letto od erano già coricati, e vestitisi alla meglio in fretta e furia erano scesi in strada.

Lo spettacolo dell'immane incendio veduto da vicino era grandioso e terrificante!

Una immensa colonna di fuoco si innalzava al cielo e pareva che, ricadendo, potesse divenire pericolosa per gli edifici vicini.

Fortunatamente non fu così; i nostri bravi pompieri riuscirono a isolare l'incendio che alle 5 della mattina continuava ma non era più pericoloso.

Ciò che seguì dopo l'incendio è noto a tutti.

Pareva che il teatro non dovesse più risorgere, e invece venne completamente riedificato.

Un lutto

A Spilimbergo è morto il signor Giovanni Pascal direttore del Banca De Rosa.

Giovanni Pascal dimorò a lungo nella nostra città.

Sul principio del secolo fu per circa tre anni addetto al nostro giornale, prima come cronista e poi come amministratore. Dalla nostra redazione passò a una tessitura di Gemona, e quindi alla Banca di Udine e da ultimo al Banco De Rosa di Spilimbergo.

Giovanni Pascal era un giovane intelligente, attivo, d'indole mite di cuore ottimo.

Vada alla memoria del carissimo collega il nostro più sincero rimpianto, alla desolata famiglia i sensi del nostro vivissimo cordoglio.

Società di M. S. fra gli agenti di comm. ind. e pass.

Questa sera alle ore 20.30 nella sede sociale (Via Grazzano N. 6) avrà luogo l'assemblea generale col seguente ordine del giorno:

Comunicazioni — Preventivo 1913.

Il tentato omicidio di Castions di Strada

Ieri mattina verso le quattro veniva trasportato d'urgenza al nostro ospedale, il commesso viaggiatore Lorenzo Lampidecchia, d'anni 29, da Trani, da parecchi anni dimorante nella nostra città.

Egli perdeva sangue in gran copia da un ferita alla schiena, prodotta da un colpo d'arma da fuoco.

Il Lampidecchia, venne accolto di urgenza dal dottor Commessatti che gli prodigò le prime cure.

Qualche ora dopo il Lampidecchia venne interrogato e disse ch'egli la sera innanzi, s'era recato a Castions essecondo in relazioni d'affari con certo Crovatto Luigi oste del paese che gli era debitore di una discreta somma per della merce vendutagli.

Ed appunto per incassare questa somma il Lampidecchia si recò ieri all'osteria del Crovatto.

Questi domandò qualche giorno di dilazione al pagamento ed i due si accordarono che la cambiale sarebbe stata pagata tra qualche giorno ad Udine.

Verso sera il Lampidecchia, che intanto era andato in altri luoghi per i suoi affari, tornò all'osteria Crovatto e si sedette adun tavolo ordinando un quarto di vino. L'oste era in cantina e non rispose. ed il Lampidecchia dopo aver atteso qualche istante si fece sull'uscio della cantina a chiamarlo.

Mentre era lì fu affrontato dal Crovatto armato di doppietta il quale senza far moto gli sparò contro un colpo ferendolo al costato.

Il disgraziato cadde al suolo urlando di dolore e di paura, quindi tentò di rialzarsi e di fuggire, ma mentre si allontanava gli veniva esploso contro dal Crovatto un altro colpo che però non lo raggiunse. Intanto era intervenuto un giovanotto che si trovava nell'osteria certo Tel Giovanni.

Costui estrasse una rivoltella di cui era armato e fece fuoco contro lo sciagurato commerciante senza però colpirlo. Quindi i due energumeni inseguirono il ferito. ed il Crovatto lo colpì nuovamente al capo con le canne della doppietta.

Agli spari accorsero parecchie persone che disarmarono i forsennati e li consegnarono ai carabinieri.

Per debito di cronaca dobbiamo, però, raccogliere la voce che il movente del delitto sia nella colpevole relazione amorosa che il Lampidecchia avrebbe avuto con una persona della famiglia del Croatto.

Beneficenza

Offerte alla «Dante Alighieri» in morte del comm. dott. Gino Tavosanis Baschiera cav. avv. Giacomo Lire 3.

Offerte all'Asilo Notturno in morte di Feruglio Francesco: Querincigh Teresa Lire due.

In morte di Tavosanis comm. Gino: Sguazzi Lucia Lire 5.

Sentite grazie alla signora co. Giuseppina Ceconi di Montecеcon da parte della Presidenza della Società Protettrice dell'Infanzia per l'offerta di Lire 33. fatta nella ricorrenza delle prossime feste.

In morte della signora Anna Aloi vedova Piva: Umberto Cattarossi lire due.

In morte di Margherita vedova Tuzzi di Pagnacco: Del Fabbro cav. Enrico lire una.

In morte delcomm. Gino Tavosanis: Zanelli Andrea Lire cinque.

Nel XI anniversario della morte del signor cav. Carlo Kechler, la figlia signora Camilla Pecile Kechler, per onorare la carissima sua memoria, offrì anche questo anno la somma di lire 100 per un letto alla Colonia Alpina.

Con riconoscenza e gratitudine la Presidenza dell'Ente beneficato, sentitamente ringrazia la generosa benefattrice.

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità in morte di Giambattista Vitalba: Antonini Teresa in Toso e famiglia Lire 10 — Francesco Morelli 1 — Vitalba Nidasio Lorenza e fam. Morassutti 10 — Antonini Doralice lire cinque.

In morte di Bo Angelina Elena Ferazzutti L. 0.50.

In morte di Querini Ermenegilda: Fratelli Pascoli Lire 1 — Antonio Pilosio L. 1.

In morte di D'Odorico Luigia di Giovanni: Galiussi Giovanni Lire due.

Offerte pervenute all'Associazione Scuola e Famiglia in morte di Stellini Luciano di Firenze: Miani Rosa lire due — Caterina Bosco Lire due.

In morte di Podrecca Angelina: Famiglia Travagini Lire una.

In morte di Luigi Mini: Famiglia Nicodemo Ruggeri cinque.

Il signor cav. Luigi fu Antonio Zamparo di Pasian Schiavonesco offrì L. 20 alla Colonia nella ricorrenza dei defunti.

In morte di Aloi Piva Anna Cattarossi Umberto Lire 1.

In memoria di Tonin Rizzani G. N. di Bornio lire 5.

In morte della contessa Ottavia di Bagnolo: Albergo Croce di Malta alla Società Protettrice dell'Infanzia lire due.

In morte di Pio I. Modolo nel X anniversario: Pederini Domenico di Venezia Lire cinque.

Una botte sfasciata

Ieri nel pomeriggio allo scalo merci della nostra stazione, mentre da un vagone si stava scaricando una botte, contenente circa otto ettolitri di vino, la botte stessa precipitava a terra e si sfasciava.

Il vino naturalmente andava perduto, ma non si ebbero a lamentare altre disgrazie.

Rivista settimanale dei mercati

settimana dal 2 al 8 dicembre
(dazio compreso)

Cereali		al q.le		
Frumento	da	28.50	a	29.—
Granoturco giallo	»	17 50	»	19.95
» bianco	»	17 50	»	20 15
Cinquantino	»	—.—	»	—.—
Avena	»	24.25	»	25.25
Segala all'ett.	»	17.40	»	17.80
Sorgorosso	»	—.—	»	—.—
Legumi				
Fagiuoli alpigiani	da L.	—.—	»	—.—
» di pianura	»	28.	»	35 —
Patate	»	7 50	»	9 50
Castagne	»	14. —	»	25 —
Marroni	»	— —	»	—.—
Riso				
Riso qualità nostrana	»	44.—	»	47.—
» giapponese	»	38	»	40 —
Formaggi				
Formaggi da tavola qualità diverse	da L.	170.	a	200 —
Formaggio montasio	»	210.	»	30.—
tipo comune (nos.)	»	170.	»	200.—
pecorino vecchio	»	55.—	»	365.—
lodigiano	»	230.—	»	260.—
parmeggiano	»	220.	»	250.—
Burri				
Burro di latteria	da L.	310.	a	320
» comune	»	[illegible]	»	300.—
Carni all'ingrosso				
Carne di bue (p. m.)	da L.			191 —
» vacca (p. m.)	»		»	81 —
» vitello (p. m.)	»	—	»	100
» [illegible] (p. m.)	»		»	150 —
Pollerie				
Capponi	da			
Galline	»		»	
Polli	»		»	— —
Tacchini	»		»	—
Anitre	»		»	—
Oche vive	»		»	—
» morte	»		»	—
Uova (al cento)		11.—	»	12 —
Salumi				
Lardo	da L.	190	»	210 —
Strutto [illegible]	»	190	»	200 —
Foraggi		al q.le		
Fieno dell'alta I qual.	da L.	7.70	»	8.0
» » II	»	6 80	»	7 70
» della bassa I	»	6.20	»	7. —
» » II	»	[illegible]	»	6.20
Erba spagna		6.90	»	8.25
Paglia da lettiera		4.80	»	5 30
Legna e carboni				
Legna da fuoco (tagliate)	da L.	2.80	»	3.10
» » (in stanga)	»	2.70	»	2.70

Grani: Martedì 3 Furono misurati ett. 356 di granoturco e 3 di cinquantino.

Giovedì 5. Ett. 1173 di granoturco e 80 di cinquantino.

Sabato 7 Ett. 1062 di granoturco, e 102 di cinquantino.

Mercati animati.

Recentissime

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

VALONA NON FU PRESA DAI GRECI
Timori di una duplice invasione

ROMA, 12. — Il *Giornale d'Italia* ha da Vallona, 11 notte: Anche nel pomeriggio di oggi si sono udite altre cannonate, provenienti dalla direzione della punta di Svernezzi. Recatomi sul posto insieme con due vallonesi dalla predetta località ho veduto in lontananza presso la costa una nave che abbiamo supposto greca, ma che tuttavia non abbiamo potuto identificare. Oggi un banditore ha percorso le vie della città invitando i cittadini ad armarsi per difendere la patria e comunicando l'amnistia accordata dal governo provvisorio per i reati commessi per le contravvenzioni constatate sotto il cessato governo turco.

I Vallonesi sono in viva ansia perchè temono l'invasione dei greci e dei turchi.

Infatti i greci sono a poche ore di distanza da Kinazz mentre un'altra colonna partita da Koriza marcia verso Berati ove sono 10 o 15 mila turchi fuggiaschi da Monastir, che, se scacciati dai greci tenterebbero certo di ripiegare su Vallona. Questa possibilità rappresenta un pericolo per la città, perchè non si avrebbe a che fare con un esercito, ma con una vera e propria banda brigantesca senza disciplina e senza leggi, affamata ed inferocita.

Altri due mila turchi sono concentrati ad Argiro Castro al comando di Mechmet Pascià. Il blocco poi sebbene ancora non scarseggino i viveri, produrrebbe inoltre prolungandosi la carestia e deficienza di viveri per la città.

Oggi è giunto qui il primo fuggiasco turco, un aviatore, che trovandosi a Kumanovo al primo apparire dei serbi ha lasciato l'apparecchio per rifugiarsi a Vallona. Il governo provvisorio procede nei provvedimenti con una certa calma e sicurezza. Si è stabilito che appena gli avvenimenti lo permetteranno Elbassan verrà proclamata capitale dell'Albania.

Duplice sconfitta ellenica
presso Giannina

ROMA, 12 (notte). — Il *Giornale d'Italia* ha da Vallona che iersera è giunto un telegramma di Essab pascià comandante le forze turche di Giannina, recante la notizia di una duplice sconfitta ellenica nei pressi della città.

Il primo combattimento violentissimo si svolse presso Giannina.

Dopo sei ore di battaglia le truppe turche sloggiarono i greci dalle loro posizioni costringedoli a ripiegare.

Il secondo combattimento avvenne ieri, segnando una grave disfatta ellenica.

Alcun battaglioni turchi comandati da Giavid pascià, s'incontrarono con una forte colonna ellenica presso i monti di Drisko. Dopo un vivo duello di fucileria, i turchi iniziarono un assalto violentissimo.

Ridotti a malpartito i greci si ritirarono abbandonando al nemico una batteria a tiro rapido, e gettando fucili e munizioni per rendere più agevole la fuga.

A questo combattimento presero parte anche i garibaldini italiani.

I combattimenti intorno a Scutari

CETIGNE, 13. — Il duello di artiglieria continua ininterrotto intorno a Scutari. Ieri dalle sei di mattina alla sera i turchi fecero fuoco diretto contro le posizioni di Oblik è Zegar ove le truppe montenegrine sono più numerose, i montenegrini risposero energicamente all' attacco lanciando granate di cui molte caddero nel campo turco; alcui villaggi presso Tarabosk vennero incendiati dai turchi che al cadere della notte tentarono di avvicinarsi alle posizioni montenegrine, ma furono respinti.

Il conflitto fra l'Austria e la Serbia
nello stadio acuto
Le durissime condizioni imposte dall'Austria

VIENNA, 12. — La *Mittags-Zeitung* ha da Belgrado: Il console Edl è ritornato qui da Prizrend. Il governo serbo ha dichiarato ufficialmente all'inviato austriaco che esso è pronto a dar soddisfazione per eventuali scorrettezze commesse dall'autorità militare verso il console Prochazka.

Il giornale *Stampa* dice che il viaggio di Pasic a Ueskub desta grande impressione. Pasic è partito accompagnato dal segretario della legazione russa, e conferirà ad Ueskùb col comandante in capo dell'esercito serbo. La situazione sarebbe giudicata critica.

BUDAPEST, 12. — Il *Pesti Hirlap* apprende da parte bene informata che l'inviato a.-u. Ugron chiederebbe alla Serbia queste soddisfazioni:

1. punizione severa dei colpevoli;
2. re Pietro dovrebbe chiedere in via diplomatica perdono per l'oltraggio recato alla Monarchia a.-u.;
3. un principe serbo dovrebbe in pari tempo chiedere personalmente perdono al console Prochaska;
4. la cassa di Stato serba si obbliga a pagare al console una rendita annua di 70.000 cor.

Il giornale pubblica questa sua informazione al primo posto.

Il *Budapest Hirlap* ha da Vienna che la vertenza Prochaska si avvicina alla soluzione. Il corrispondente del giornale apprende che il console Edl arriverà fra giorni a Vienna, dopo di che si pubblicheranno particolari autentici della vertenza.

Per l'indipendenza dell'Albania

ROMA, 12. — Il presidente del consiglio ha ricevuto il seguente telegramma da New York: «Albanesi Piana dei Greci residenti a New-York, riuniti in sede sociale, protestano cupidigia quadruplice alleanza, fanno voti eccellenza vostra sostenere conferenza pace Albania agli albanesi.

Presidente *Matranga*».

PIANA DEI GRECI, 12. — La società nazionale albanese di Piana dei Greci ha trasmesso al ministro degli esteri marchese di San Giulino un ordine del giorno approvato dall'assemblea generale dei soci, che protesta contro le pretese degli stati balcanici ed invoca il riconoscimento dell'indipendenza albanese e l'appoggio morale e materiale al nuovo stato di cui il popolo forte e generoso saprà conservare viva riconoscenza all'Italia sorta a nazione grande e potente per il suo principio di nazionalità.

Per il personale delle ferrovie private

ROMA, 12. — Nella seduta di stamane della commissione per l'equo trattamento del personale delle ferrovie concessa all'industria privata si è ultimato l'esame dello schema di regolamento per la nomina della rappresentanza del personale, avendo in un precedente deliberato deciso che ogni categoria nominerà un rappresentanto effettivo ed uno supplente, il quale per essere eletto dovrà ottenere la metà più uno dei voti: occorrendo un secondo scrutinio sarà eletto chi avrà ottenuto il maggiore numero di voti. I rappresentanti raccoglieranno tutti i desiderata di carattere generale del personale e saranno sentiti dalla commissione nei modi da fissarsi volta per volta dal presidente che dovrà su ogni argomento, presentare memorie scritte e dureranno in carica per tutto il tempo in cui avranno vigore le norme dell'equo trattamento del personale che rappresentano. Sarà loro concesso senza che siano computati nel personale annuale non più di due giorni per le riunioni preliminari tra di loro, altri due per il viaggio e quelli necessari per prendere parte alla commissione. Le società corrispondono loro le spese di viaggio e una indennità non inferiore a lire sei per giorno. La commissione ha dato quindi incarico ad una speciale sottocommissione composta dal comm. Manganelli, dall'ing. Boschi e da Reina di compilare le tabelle tipo per la divisione in categorie delle rappresentanze.

Ha iniziato poi l'esame dello schema di regolamento per l'applicazione della legge riducendo a trenta giorni il termine massimo accordato alle tram vie e alle linee di navigazione per la presentazione delle norme di equo trattamento.

Una viva discussione si è avuta circa le tramvie da considerarsi intercomunali e cioè soggette alla legge; infine è prevalso il criterio più ampio di considerare come tali tutte quelle elencate come extra-urbane nell'elenco compilato e pubblicato dall'ufficio speciale. Nel caso di linee promiscue e intercomunali, i singoli regolamenti potranno determinare le condizioni da farsi al personale promiscuo.

Per l'applicaz. della legge Daneo-Credaro
sull'istruzione popolare

ROMA, 12. — In seguito al convegno tenuto al Teatro Argentina domenica scorsa si è radunato il «Consiglio nazionale dell'Unione Magistrale» ed ha approvato un ordine del giorno in merito alla applicazione della legge Daneo-Credaro sull'istruzione elementare e popolare, facendo voti perchè la legge sia attuata con larghezza di interpretazione e di intendimenti, perchè si provveda alla sollecita creazione di regolamenti speciali, si aumenti il numero degli ispettori e vice ispettori, si forniscano gli uffici scolastici provinciali del personale necessario e si disciplinino equamente sin da ora i compensi e le garanzie dei maestri per sdoppiamenti e riordinamenti di scuole.

Il consiglio ha inoltre deliberato di convocare all'opo convegni provinciali ha poi approvato in massima il concetto di dare una forma federativa unitaria all'organizzazione magistrale per disciplinare e accordare gli scopi comuni, lasciando ai vari gruppi libertà e autonomia circa gli interessi particolari. Una proposta concreta sarà firmata da una commissione speciale e ne sarà demandata l'approvazione alla prossima assemblea nazionale delle organizzazioni.

Per l'assistenza agli stranieri

ROMA, 12. — Nella seduta odierna del consiglio superiore di assistenza e beneficenza pubblica il prof. Brondi a seguito delle comunicazioni fatte nella precedente adunanza dal comm. Peano, ha dato qualche notizia sui lavori della conferenza di Parigi per la assistenza degli stranieri, specialmente intorno al progetto di statuto internazionale, elaborato alla conferenza medesima, circa le associazioni e gli stabilimenti di beneficenza istituiti per gli stranieri. Si tratta essenzialmente di stabilire l'obbligo dei vari stati di concedere la personalità giuridica a tali istituzioni per assicurarne così l'esistenza e l'incremento. Il progetto contiene anche norme pel funzionamento di detto ente, la conferenza ne delibera la comunicazione ai vari stati, perchè ne facciano oggetto di esame e di studio.

Il presidente del consiglio superiore sen. Astengo e il comm. Pironti, prendono atto, a nome del consiglio, delle comunicazioni, ringraziando il prof. Brondi e si compiacciono dei risultati della conferenza.

Gli uffici della Camera

ROMA, 12. — Gli uffici della Camera si sono riuniti stamane per esaminare alcune leggine.

La preparazione della legge sulla caccia

ROMA, 12. — La commissione nominata dall'on. Nitti, ministro di agricoltura per lo studio e la preparazione di un progetto di legge sulla caccia sta lavorando sotto la presidenza dell'on. senatore Carpegna. E' da avvertire a questo proposito che nessun disegno di legge è stato presentato dal ministro alla commissione. E' compito della commissione stessa di fare le sue proposte e dopo soltanto il ministro esaminerà la questione, tenendo conto di tutte le numerose istanze e dei voti pervenuti.

Tra Stato e Chiesa

ROMA, 12. — Sono state presentate al ministero di Grazia e Giustizia le seguenti interpellanze: «Sull'indirizzo politico del governo nei rapporti tra lo stato e la chiesa. *Cavagnari*».

«Per conoscere a quali criteri s'inspira il governo nel deliberare riguardo i regi *placet* e i regi *exequatur*. *Tovini*».

Altra interpellanza sui rapporti tra lo stato e chiesa presentarono gli onorevoli Macaggi, Carcassi, Canepa e Doria.

Il generale Zuccari comandante di corpo d'armata
in guerra

ROMA, 12 (notte). — Il tenente generale Zuccari sarà nominato successore, come comandante di corpo di armata in guerra, del generale Ponza di San Martino, ora a riposo.

I comandanti di corpo d'armata in guerra sarebbero quindi: il Duca d'Aosta, il generale Cadorna, il generale Caneva e il generale Zuccari.

La Giunta generale del bilancio

ROMA, 12. — La giunta generale del Bilancio è convocata per sabato 14 alle ore 15 per procedere alla nomina dei relatori del bilancio di previsione.

Il ministro delle colonie in Cirenaica

TRIPOLI, 12. — Ufficiale. — *L'on. ministro Bertolini, tenuto conto delle difficoltà degli sbarchi, per approfittare del mare calmo, ha deciso di partire stanotte per Bengasi ove giungerà la mattina del 14. Dopo una visita alla Cirenaica l'on. Bertolini ritornerà a Tripoli.*

Il fattorino fuggito con 130 mila lire
della Banca Commerciale fu arrestato

NAPOLI, 12. — Stamane alle ore 11.30 nei pressi della casa dell'avvocato Porzio è stato arrestato da agenti della squadra mobile travestiti da fattorini postali e da fontanieri il fattorino della banca commerciale Ettore Scannapieco, autore del furto di 130 mila lire in danno della Banca Commerciale. Lo Scannapieco si recava a conferire con l'avv. Porzio per la sua difesa ed ha dichiarato di essere giunto a Napoli da New Jork per costituirsi. Lo Scannapieco indossava lo stesso abito da turista col quale egli si era fatto fotografare a Roma. L'arrestato è stato fermato mentre discendeva da una vettura da nolo.

Il varo d'un cacciatorpediniere

NAPOLI, 12. — Oggi alle 13 e 45 fu varato felicemente il cacciatorpediniere *Irrequieto*.

Le morte d'un illustre professore trentino

MILANO, 12. — E' morto oggi, a 77 anni, l'illustre prof. Virgilio Inama nato a Trento.

Nel 1866 aveva preso parte come volontario alla guerra dell'indipendenza. Da 25 anni era presidente della accademia scientifico-letteraria. Grande maestro di lingue, insigne grecista, lascia cara memoria a tre generazioni di italiani.

L'ultimo suo volume pubblicato in questi giorni su Omero e sull'età micenea, molto dotto e suggestivo, volle essere il suo testamento letterario. Egli spirò quasi improvvisamente.

La legge dell' "Home rule,, fu approvata
Il "bill,, sulla tratta delle bianche

LONDRA, 12. — La Camera dei comuni ha terminato la discussione del progetto di legge relativo all'*Home Rule* ed ha approvato gli ultimi sei articoli mediante l'applicazione del sistema della ghigliottina.

La Camera siede ancora e discute gli emendamenti apportati dalla camera dei lordi al progetto, relativo alla tratta delle bianche. Il ministro dell'interno ha insistito per la discussione del codice di questo progetto affinchè la legge possa ricevere domani venerdì la sanzione del re, altrimenti l'applicazione di essa sarebbe ritardata di un mese.

La colazione da Poincarè

PARIGI, 12. — Il presidente del consiglio ha offerto oggi una colazione in onore dei personaggi esteri di passaggio a Parigi che si recano a Londra per prendere parte alla conferenza della pace.

La successione al trono di Russia

PARIGI, 12 (notte). — A proposito delle voci sparse dai giornali sul preteso carattere incurabile della malattia dello czarevich, e nelle disposizioni speciali che sarebbero state prese per assicurare una nuova successione al trono di Russia, assicurasi da autorevole fonte russa, ch'esse non hanno fondamento.

Il nuovo presidente della Confederazione elvetica

BERNA, 12. — Le camere federali riunite stamane elessero a pres. della confederazione con 184 voti su 196 votanti: Edoardo Muiller di Berna, capo del dipartimento federale della giustizia e polizia e colonnello dell'esercito federale. Muiller nacque nel 1848.

Le Camere elessero poi vicepresidente del consiglio federale Arturo Hoffmann di San Gallo, capo, di dipartimento militare e colonnello dell'esercito federale, nato nel 1857. Ambedue appartengono al partito radicale.

Importanti riforme finanziarie
in Spagna

MADRID, 12. — Il ministro delle finanze ha presentato vari progetti di sta sul reddito tendente ad assicurare l'applicazione della legge attuale, specialmente sulle società straniere domiciliate in Ispagna o che vi hanno succursali. Un altro progetto di legge propone misure atte ad assiurare la stabilità del cambio per poi ottenerne la progressiva diminuzione e la parità.

Il progetto crea una cassa con un capitale di 200 milioni di pesetas fornite per la metà dalla banca di Spagna e per metà dal tesoro. La cassa accetterebbe ed emetterebbe lettere di cambio e valori in oro sulle piazze estere secondo le esigenze e le oscillazioni del cambio.

Il fondo di 200 milioni potrà essere elevato fino a 400 milioni per mezzo di un prestito emesso dallo stato. Il progetto propone anche la demonetizzazione dell'argento che ecceda i bisogni della circolazione dello stato e delle banche.

Il dono delle tre dreadnoughts al Canadà
trova qualche ostacolo

OTTAWA, 12. — Alla Camera dei Comuni Sir Wilfrid Laurier ha ottenuto dal primo Ministro Borden una nuova dichiarazione secondo la quale alcuni degli accordi conclusi per il dono delle tre dreadneughts alla metropoli sono stati fatti verbalmente. Vi è ragione di attendersi vive discussioni per l'anno prossimo durante la discussione sulle dreadnougths.

La buona salute del Re di Serbia

BELGRADO, 12. — Tutte le notizie sulla cattiva salute del Re e del principe ereditario sono inesatte. Il re e il principe Alessandro, comandante del primo esercito, godono eccellente salute.

Il principe Giorgio, che è stato qualche tempo malato, migliora ed ogni pericolo è scomparso.

Prof. ISIDORO FURLANI, direttore
Giovanni Minighini gerente respons.
Stabilimento Tipografico Friulano.

TRE MILIONI DI DOTE

Romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN

Maddalena imponendo silenzio al proprio scoraggiamento, rispondeva allora:

— Riusciremo, ne sono certa!.... una voce interna mi grida che quel miserabile non può restare impunito!... E si rimetteva a sperare.

***

Quando la *victoria* di Gabriella entrò al galoppo dei suoi due corsieri nel viale delle Acacie, passeggiata che da alcuni anni ha detronizzato il classico *giro del lago* in sì gran moda un tempo e molto più pittoresco, c'era folla; le vetture, costrette a mettersi al passo, si collocavano in fila.

L'arrivo di Gabri produsse il piccolo effetto, sul quale sappiamo che essa contava.

I suoi antichi amici, numerosi, e le sue rivali, più numerose ancora, dopo di essersi meravigliati della sua scomparsa, si meravigliavano adesso di vederla comparire più brillante che mai.

Gli uomini le mandavano sulla punta delle dita saluti circospetti.

Le donne, anche quelle che più la detestavano — quelle sopratutto — le sorridevano di passaggio.

Ma nessuno conosceva, od almeno riconosceva il *gentleman* di nobile aspetto sedutole al fianco.

Due anni di tuffo erano bastati per fare dimenticare completamente il completamente il conte di Lucenay, molto cambiato, del resto, dalla sua barba, che adesso portava intiera, e dalla espressione diventata molto seria del suo viso.

Lo si considerava, in generale, come uno straniero ricco ed anche straricco, per far prendere presso Gabri la successione del marchese di Valandelle.

— Volete venire al Madrid a bere un bicchiere di Porto? — domandò il signor di Lucenay.

— Volentieri.

Pochi minuti dopo, Giulio e l'ex-Insalata scendevano di vettura e sedevano ad uno dei tavolini collocati sotto gli alberi, nel cortile della villa di Madrid.

Un grido di giulivo stupore li accolse.

Il signor di Vervey e di Saint-Roman erano seduti alla tavola vicina.

— Ah! soppiattona — disse a Gabri il barone di Vervey dopo uno scambio di strette di mano — è dunque per questo che la vigilia del matrimonio di quel caro conte, vi informavate con tanta premura dell'itinerario che avrebbero seguito i novelli sposi.

— Precisamente... — rispose Gabri ridendo.

— Avevate i vostri progetti...

— Vedete bene che sono riusciti!

— In Italia, vi siete incontrati come per caso...

— Naturalmente.

— Dopo l'incontro, che avete fatto?

— Ci siamo amati.

— E adesso che fate?

— Ci amiamo...

— Nulla di più romanzesco... — E sin da quando siete a Parigi?

— Da due giorni.

— Conosco un uomo che il vostro ritorno farà stizzire.

— Chi?

— Il vostro amico Celestino di Valandelle...

— Non lo credo! Perchè dovrebbe occuparsi di me, che non mi occupo di lui? — E' sempre innamorato di quella stupida?

— Più che mai! La signora dagli Smeraldi gli fa girare addirittura il capo... Corre voce che sin adesso egli non abbia ancora ottenuto nulla da lei, *nulla affatto*, e che un giorno o l'altro egli la sposerà...

Gabri impallidì sotto la sua *veloutine*.

— Che buon pro gli faccia! — rispose con voce, di cui non riuscì a nascondere l'alterazione — da un tal citrullo si può aspettar tutto!

LXXXVII.

— Chi è la donna che ho sentito chiamare la *signora dagli smeraldi?* — domandò Giulio di Lucenay.

— Una ragazza che viene non si sa dove e che nessuno conosce... — rispose Gabri.

— Bella?...

— Ah! quanto a cotesto, sì! — esclamò il signor di Saint-Romain.

(Continua)

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 101.21, Londra [sterline] 25.55, Germania [marchi] 124.98, Austria [corone] 105.65, Pietroburgo [rubli] 268.68, Rumania [lei] — —, Nuova York 5.22, Turchia [lire turche] 22.78

Chiusura Borsa di Milano, 11

Rendita italiana 3 1[2 0[0 contanti 99.47, id. dicembre [illegible] 99.62, idem 3 [illegible] 99.20

Azioni [illegible] Italia — —, Banca [illegible] Ital. 361 —, Credito Ital. 561 —, [illegible] Medit. 355.— Naviga. [illegible] 58 —, Società Veneta 101.2 [illegible] 16.12, Svizzera 100.80.

Chiusura Borsa di Genova, 11

Rendita italiana 3 1[2 0[0 contanti 99.68 [illegible] dicembre 99.68 Italiana [illegible] 99.65.

Banca d'Italia 1456.— Banca Commer. [illegible] 860, Credito Ital 564.—, Ferrovie Merid. 587.75, id. Medit. 360.75, N[illegible] 415.50, Raff. Ligure Lombarda 348.50 [illegible] Terni, 16.19 [illegible] 45 — Ansaldo Armstrong e C. 301.—

Chiusura Borsa di Parigi, 11

Rendita Francese 3 0[0 93.40, Italiana 3 1[2 0[0 98.30, Cambio Londra a vista 5.22, Consolidato inglese 2 3[4 0[0 74 3[4 Obblig. Ferr. Lombarde 254. —, Cambio su Italia 98 5[16 Rendita Turca 85.20. Rend. Russa 1891 60.40, id. 1906 102.35, id. 1909 89.80, Portoghese 64.90, Banca Commerciale 848.

ORARIO FERROVIARIO

Partenza da Udine

Pontebba: O. 6.5, D. 8.10, O. 10.15 A. 15.50, D. 17.16, [illegible] 18.55

Cormons: O. 5.46, O. 8.4, O. 12.50 M. 15.45, D. 17.25, D. 18.53, O. 20.6,

Venezia: A. 4, A. 6.10, [illegible] 8.20 D. 10.10, D. 11.25, A. 13.40, 17.23, D. 20.3

S. Giorgio, Portogruaro, Venezia. A. 7, M. 8, M. 14. - M. 16.40 M. 19.55,

S. Giorgio-Cervignano-Trieste: A. 8, M. 14. , M. 19.55

Cividale: M. 6 , M. 8.7, M. 11.15, M. 13.40, M. 17.20, M. 20.—

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.48 D. 1 [illegible], O. 12.20, O. 17.—, D. 19.46, O. 20.57.

Cormons: M. 7.34. D. 10.2, D. 11.7. O. 12.50, O. 15.45, O. 19.41, O. 23.2.

Venezia: A. 3.20, D. 7.50, A. 9.57 A. 12.16. A. 15.22. D. 17.7. D. 18.43; M. 19.27, A. 23.7.

Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.33, M 13.34, M. 17.10, A. 21.58

Cividale: A.M. 7.40, 9,37, M. 13.30, M. 16.27, M. 19.30, M. 21.33.

Trieste-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.33 M. 13.34, M. 17.10, A. 21.58.

Tram Udine - San Daniele

Partenze: 8.35.-11.40-15.15-18.30

Arrivi: 8.32-12.56-15.12 19.26.